

La storia

Siamo nel regno di Cornedo, governato dal potente e Fedrigo che risiede nel suo inespugnabile e bellissimo castello. Tuttavia una mattina un furto nel castello scuote questo tranquillo regno: è stata rubata la corona del re e non si sa chi sia stato a compiere questo terribile e sconsiderato furto.

Il re chiama a raccolta tutti i suoi cittadini e dà il via a una caccia al ladro: chi recupererà la corona e porterà a palazzo il ladro che ha compiuto questo gesto, verrà ampiamente ricompensato con un tesoro di inestimabile grandezza.

I personaggi

- ♣ Re Fedrigo Ferdinando Montasio [federico]
- ♣ Principessa Foia Rongarda Montasio (Sofia o)
- ♣ Cuoco di Corte: Mara Milani [sara M]
- ♣ Governante di Corte: Racesca Petto [Francesca]
- ♣ Medico di Corte: Danna Arcoli[anna]
- ♣ Fabbro di Corte:Luigi Eliandro [elias]
- ♣ Assistente del re/Cavaliere di corte: Raffoni Altire [raffa]
- ♣ Menestrello di corte: Daride Reghelloni (Davide)
- ♣ Insegnante di corte: Sasa Regango (Sara S)

Scopo e Regole del Gioco

Ci saranno otto prove sparse in giro per il paese e i ragazzi saranno divisi in cinque squadre (da circa sette persone).

Ogni squadra avrà una mappa dove saranno indicati i luoghi delle sei prove e dovranno recarsi in questi posti e superare tutte le prove: ad ogni prova superata riceveranno dal personaggio che la gestisce un indizio che gli aiuterà a scoprire la soluzione del gioco.

Quando avranno gli otto indizi, dopo averli esaminati con cura, potranno scegliere chi secondo loro ha rubato la corona e di conseguenza dovranno recarsi da questa persona (che non dovrà spostarsi dal luogo della prova fino alla fine del gioco)

e accusarla di aver compiuto questo furto.

Avranno una sola possibilità: se sbaglieranno persona avranno perso il gioco.

Chi riuscirà a trovare la persona che ha commesso il furto riceverà da questo personaggio un biglietto che gli dirà dove è nascosta la corona e i ragazzi dovranno trovarla e portarla a castello (in oratorio) insieme al ladro.

La squadra che lo farà sarà dichiarata vincitrice del gioco.

Luoghi dove si trovano i personaggi

- ♣ Governante: Cooperativa di consumo (negozio di alimentari vicino alla chiesa)
- ♣ Re&Principessa:STANZA VIOLA
- ♣ Cuoco: Parcheggio ex San Valentino
- ♣ Medico: Giardini delle scuole
- ♣ Fabbro: Poste
- ♣ Assistente/Cavaliere del re: SALONE
- ♣ Menestrello: Entrata parco pretto
- ♣ Insegnante di corte: Piazzale scuole

Soluzione del gioco:

A rubare la corona è stato il fabbro per una serie di motivi che ora elencherò:

- 1) Gli orari lo incolpano: dentro quella stanza ci sono stati solo lui, la governante, la principessa e il cavaliere. L'insegnante che è stata la prima ad entrare possiede le chiavi della stanza ma non quelle della teca. La governante che è stata la seconda ad entrare se avesse rubato la corona, il fabbro (che è stato il terzo ad entrare) se ne sarebbe accorto e avrebbe dato l'allarme. Invece a darlo è stato il cavaliere che è stato il quarto ed ultimo ad entrare nella stanza (non avrebbe senso e neppure avrebbe avuto il tempo di nascondere la corona se fosse stato lui a rubarla)**
- 2) La teca è stata rotta con un colpo di un oggetto molto pesante che potrebbe essere benissimo il suo martello.**
- 3) Leggendo le varie deposizioni è l'unico che avrebbe vari motivi e una ferrea volontà a rubare la corona.**
- 4) Mente al menestrello, non poteva sapere infatti dov'era il Re visto che quando è arrivato il Re era già nella stanza degli inservienti.**

Prove dei Personaggi

- ♣ **Re:** Recitare una poesia in rima per la principessa (deve essere una poesia che ne esalti la sua bellezza)
- ♣ **Fabbro:** costruire con delle costruzioni giocattolo (tipo lego o cose simili) tre oggetti che il fabbro possa usare nel suo lavoro (martello, sega, chiodo, cacciavite, lima, tenaglia, pinza, trapano, punte varie)
- ♣ **Cavaliere/Assistente:** fare una serie di esercizi per il corpo, uno a testa per ogni ragazzo (5 addominali, 5 piegamenti, 5 flessioni, 10 sollevamenti di pesi, 10 salti con la corda, 10 galoppi sul posto,
- ♣ **Governante:** avrà una borsa con dentro tanti oggetti diversi (vestiti, cappelli, guanti, bicchieri, posate, ecc) e i ragazzi dovranno guardare bene all'interno di essa. Poi essi dovranno dire quanti oggetti c'erano e che oggetti erano. Se sbagliano anche solo un oggetto devono ricominciare da capo e potranno ricontrollare la borsa.
- ♣ **Cuoco:** Gioco Masterchef, verranno date una serie di ingredienti (tre per ogni ragazzo) e insieme dovranno preparare una ricetta di pasto completo (antipasto, primo, secondo e dessert)
- ♣ **Medico:** Verrà nascosto una provetta nel prato delle scuole e i ragazzi dovranno trovarla.
- ♣ **Menestrello:** Continua la canzone.
I ragazzi (quando il menestrello si fermerà) dovranno continuare la canzone, una a testa e devono riuscire tutti a completarne almeno una.
- ♣ **Insegnante di corte:** Ogni ragazzo in serie dovrà rispondere ad una domanda di cultura generale (di tutti i tipi). Sedici domande, se uno sbaglia si riparte da capo.

Vestiti

- ♣ **Re:** vestito bianco, mantello, corona, scettro
- ♣ **Fabbro:** camice da lavoro, martello, occhiali da lavoro, guanti da lavoro (e costruzioni)
- ♣ **Cavaliere:** elmo, spada, mantello, vestito
- ♣ **Governante:** vestito lungo, scopa (e sacco con oggetti vari)
- ♣ **Cuoca:** traversa, cappello da cuoco e oggetti da cucina (fogli)
- ♣ **Medico:** camice bianco, oggetti vari.
- ♣ **Menestrello:** chitarra (o qualcosa da suonare) e vestito lungo (da medioevo) (e canzoniere)
- ♣ **Insegnante di corte:** tonaca nera, bacchetta

◇ Seguono le deposizioni dei vari personaggi, che verranno consegnate come indizio alla fine di ciascuna prova.

Deposizione Re Fedrigo

Nome: Fedrigo Ferdinando Cognome: Montasio

Età: 49 anni Sesso: maschio

Il suddetto re Fedrigo Ferdinando Montasio in data odierna 05/02/2016 alle ore 17:00 tramite seguente atto denuncia il furto/smarrimento della sua corona, di inestimabile valore monetario oltre che simbolo della sua superiorità e del suo trono.

La suddetta Corona d'oro, rubata presumibilmente in data odierna, presumibilmente verso le 10:30, prima di tale furto si trovava riposta nella sua teca di vetro nella camera da letto del re, stanza chiusa a chiave, situata nella parte più alta e nascosta del castello.

Di Tali chiavi della stanza ne sono in possesso il Re e l'insegnante di corte mentre quelle della teca appartengono soltanto al re il quale in data odierna le ha prestate alla sua governante affinché, come ogni giorno, essa potesse sistemare e pulire la suddetta camera da letto e lucidasse la corona d'oro.

Al momento dell'arrivo della polizia la stanza era aperta e non vi erano segni di forzatura o rottura nella porta d'ingresso, invece la teca contenente la corona era distrutta, colpita probabilmente da dei colpi ben assestati di qualche oggetto pesante come un martello, un mattarello o un bastone. E' stato inoltre ritrovata per terra una siringa appartenete alla dottoressa di corte Danna Arcoli. Per il momento, in attesa di successivi sviluppi, la suddetta denuncia viene fatta ad ignoti.

11/02/2022 Firma

Deposizione indiziato numero uno

Nome: Racesca Cognome: Petto Età: 60 anni Sesso: Femmina

Lavoro/impiego: Governante/Donna delle pulizie del castello di cornedo.

Dopo due ore d'interrogatorio rilasciamo per scritto su questo foglio quanto detto dal nostro indiziato. La signora Racesca, governante del castello di cornedo da 25 anni, durante la mattina del giorno in cui è stato commesso il furto è entrata nella stanza del re (dove si trovava la corona) alle ore 9:30 ed è uscita alle ore 10:00 e come è suo solito fare ha sistemato il letto del re. Ha inoltre aperto, come ogni mattina, la teca contenente la corona per lucidarla per poi rimetterla al suo posto. Nel fare tutto ciò dichiara di aver chiuso la teca a chiave, ma nel chiudere la porta della stanza del re ammette di aver rotto la chiave e di aver chiamato il fabbro di corte, il sig. Luigi Eliandro, affinché potesse sistemare la serratura il più presto possibile. Tale cosa però non è stata possibile perché mentre il fabbro stava arrivando a corte il re l'ha chiamata subito per svolgere un'altro compito.

Dichiara con quanto scritto qui sotto di non aver rubato assolutamente la corona motivando tale risposta con il semplice fatto che non saprebbe cosa farne di quell'inutile oggetto, anzi ammette che a più riprese ha pensato di romperla in mille pezzi perché stanca di lucidarla e di essere sgridata dal re perché non la lucida come lui vorrebbe. Dopo la suddetta deposizione la signora viene rilasciata, ma rimane sotto osservazione in attesa di ulteriori sviluppi.

11/02/2022 Firma

Deposizione indiziato numero due

Nome: Mara Cognome: Milani

Età: 45 anni Sesso: femmina

Lavoro/Impiego: Cuoca del castello di Cornedo vicentino

Dopo un'ora e mezza di interrogatorio rilasciamo per scritto su questo foglio quanto detto dal nostro indiziato. La signora Mara Milani, cuoca del castello di cornedo da 15 anni, durante la mattina del giorno in cui è stato commesso il furto si trovava in cucina e stava preparando il pranzo per il re e da quella stanza è uscito soltanto dalle ore 09:30 alle ore 10:15 per recarsi in latteria e in salumeria a prendere il cibo che il giorno prima era stato ordinato. Tuttavia durante un'ispezione nella sua stanza è stato trovato una lettera, probabilmente fatta da un mercante d'oro della zona, in cui il suddetto mercante risponde positivamente al cuoco alla richiesta fatta qualche giorno prima e di volere offrire 2000 pezzi d'argento per la corona del re. La Sig. Mara afferma e conferma di aver scritto una lettera in data 31/01/2016 a questo mercante in un momento di rabbia profonda: infatti in data 31/01/2016 il re causa una crisi economica del suo regno aveva appena deciso di dimezzare lo stipendio a tutto il personale e la sig. Mara aveva bisogno di soldi per pagare alcuni debiti. In sua difesa però afferma di non possedere le chiavi della stanza del re e di non sapere neppure dove si trova la corona. Dopo la suddetta deposizione il signore viene rilasciato, ma rimane sotto osservazione in attesa di ulteriori sviluppi.

11/02/2022 FIRMA

Deposizione indiziato numero tre

Nome: Luigi Cognome: Eliandro

Età: 42 Sesso: Maschio

Lavoro/Impiego: Fabbro del castello di Cornedo Vicentino

Dopo un'ora e quarantacinque minuti di interrogatorio rilasciamo per scritto su questo foglio quanto detto dal nostro indiziato.

Il Sig. Luigi, Fabbro e manutenevole del castello di Cornedo da 10 anni, durante la mattina in cui è stata rubata la corona si trovava nel suo negozio, dove stava fabbricando delle nuove spade e delle nuove armature da consegnare al rè.

Alle ore 10 però è stato contattato dalla governante Racesca e gli è stato chiesto di recarsi a castello per sistemare una serratura di una porta che si era rotta. Recatosi subito a castello è stato fatto accomodare nella sala d'aspetto dove è rimasto per quasi 15 minuti, successivamente visto la prolungata assenza della signora il suddetto Luigi decide di andare in giro per il castello in cerca della porta da riparare: scoperta che era la porta della camera del rè il suddetto la ha sistemata ed è tornato nel suo negozio. Da un controllo accurato del suo negozio sono state rinvenute alcune corone simili(non uguali) a quella rubata al rè. Esso si giustifica dicendo che la sua passione più grande è quella di forgiare delle corone in ferro, esso avrebbe voluto tanto farne una uguale anche a quella del rè ma ciò non è stato possibile perchè per farlo avrebbe avuto bisogno (anche solo per un paio d'ore) di quella originale ma il rè non gli ha concesso tale favore. Dopo la suddetta deposizione il signore viene rilasciato, ma rimane sotto osservazione in attesa di ulteriori sviluppi.

11/02/2022FIRMA

Deposizione indiziato numero quattro

Nome: Danna Cognome: Arcoli

età: 48 Sesso: Femmina

Lavoro/Impiego: Medico del castello

Dopo un'ora e mezza di interrogatorio rilasciamo per scritto su questo foglio quanto detto dal nostro indiziato.

La signora Danna medico del castello, durante la mattina in cui è stata rubata la corona si trovava a casa di un suo paziente anziano e gli stava somministrando dei medicinali per la pressione. Verso le ore 09:45 però gli è stato chiesto di recarsi a corte per curare uno degli inservienti del re che presentava degli strani sintomi: la camera dove si trovava questo inserviente è situata alla destra della stanza del re. Recatasi a corte dopo aver visitato il paziente comunica al re e alla governante che il suddetto inserviente ha contratto la stimposi, una grave epidemia che sta colpendo il paese, e che lui non c'erano speranze di vita. Successivamente la signora Danna chiede al re di poter usare l'antidono che il re stesso si è fatto preparare dal migliore scienziato al mondo e che si trova nella stessa teca che contiene la corona: il re però risponde negativamente alla sua richiesta. La suddetta afferma di non avere le chiavi della stanza del re e di non aver mai pensato minimamente di rubare la corona del re.

Dopo la suddetta deposizione la signora viene rilasciata, ma rimane sotto osservazione in attesa di ulteriori sviluppi.

11/02/2022 FIRMA

Deposizione indiziato numero cinque

Nome: Raffoni Cognome: Altire

Età: 35 Sesso: Maschio

Lavoro/Impiego: Cavaliere del castello/ Assistente di Battaglia del re'

Dopo un'ora e mezza di interrogatorio rilasciamo per scritto su questo foglio quanto detto dal nostro indiziato.

Il signore Raffoni , cavaliere di corte, tramite questa dichiarazione, afferma di non essere del regno di cornedo vicentino ma bensì del regno vicino: quello di Trissino. Esso anche dichiara di aver passato informazioni importanti sui piani di battaglia del re al regno di Trissino, questo per aiutare il regno rivale a conquistare cornedo. L'ultimo e decisivo sarebbe stato, secondo codeste dichiarazioni, quello di rubare la corona del re e consegnarla al regno rivale: così facendo il regno di Trissino sarebbe stato a comando anche del regno di cornedo e il re non avrebbe più potuto fare nulla. Il suddetto Manuel però afferma di non aver mai fatto questo furto anzi a più riprese avrebbe dichiarato al regno di Trissino di non sentirsi pronto per un simile tradimento visto che il re di Cornedo lo avrebbe sempre trattato come un fratello:

il re di Trissino però, sempre secondo sue dichiarazioni, lo avrebbe minacciato dichiarando che se non avesse rubato la corona avrebbe ucciso tutta la sua famiglia.

La mattina del furto il cavaliere Manuel si trovava nelle segrete del castello ad allenarsi, tuttavia alle ore 10 e 30 come gli era stato ordinato dal re si è recato dalla governante a prendere le chiavi della stanza del re e successivamente è entrato nella stanza per prendere l'armatura del re, infatti da lì a poco sarebbero partiti per andare fuori dal regno di cornedo: in quel momento ha trovato la stanza come descritta nella denuncia del re e di conseguenza ha avvertito il sovrano di quanto era successo. Dopo la suddetta deposizione il signore viene rilasciato, ma rimane sotto osservazione in attesa di ulteriori sviluppi.

11/02/2022 FIRMA

Deposizione indiziato numero sei

Nome: Daride Cognome: Reghelloni

Età: 39 Sesso: Maschio

Lavoro/Impiego: Menestrello del castello

Dopo circa un'ora di interrogatorio rilasciamo per scritto su questo foglio quanto detto dal nostro indiziato.

Il suddetto Reghelloni durante la mattinata in cui si compiva il furto si trovava all'interno del castello, nella stanza del riposo del Re: infatti stava suonando i tradizionali canti mattinieri voluti dal suddetto. Risulta inoltre che per un lasso di tempo che varia da 40a45minuti sia rimasto da solo in quella stanza, risulta infatti che il Re dalle ore 09e30 alle ore circa 10 e30(avvisato da uno di loro) si sia recato nella stanza degli inservienti per prestare aiuto ad uno dei suddetti che si era sentito poco bene.

Secondo quanto depresso da Reghelloni, verso le ore 10, il suddetto (stanco di aspettare il Re) si sarebbe uscito dalla stanza e si sarebbe diretto verso la stanza degli inservienti per cercare di capire cosa stesse capitando.

Nel fare ciò incrocia il signor Eliandro (fabbro di corte), che stava cercando di riparare la serratura di una porta, il quale gli avrebbe comunicato di aver visto uscire dal castello il Re.

Preso atto di ciò il suddetto Reghelloni si sarebbe diretto verso i giardini pubblici del regno dove avrebbe trascorso il resto della mattinata.

Tuttavia a seguito di una perquisizione effettuata nella sua dimora vengono ritrovati un paio di chiavi che (dopo suddetta prova) risultano essere quelle usate per aprire la porta della stanza del re, Reghelloni giustifica tale ritrovamento dicendo di averle trovate sotto a delle scale e di volerle riconsegnare al Re il giorno seguente.

Dopo la suddetta deposizione il signore viene rilasciato, ma rimane sotto osservazione in attesa di ulteriori sviluppi.

11/02/2022 FIRMA

Deposizione indiziato numero sette

Nome: Sasa Cognome: Regnago

Età: 49 Sesso: Femmina

Lavoro/Impiego: Insegnante di corte

Dopo circa due ore di interrogatorio rilasciamo per scritto su questo foglio quanto detto al nostro indiziato.

La suddetta signora Sasa afferma che durante la mattinata del giorno in cui veniva compiuto il furto si trovava nel castello, esattamente nella sala degli studi della principessa (insieme a quest'ultima) dove stava dando i quotidiani insegnamenti di storia del regno alla futura regina.

Infatti alle ore 09 la suddetta Sasa si sarebbe diretta nella stanza dove risiede la corona, è infatti noto che anche lei possiede le chiavi per entrare in tale stanza, per prendere gli antichi manufatti che raccontano la millenaria storia di questo fantastico regno (manufatti situati nella medesima stanza dove vi è la corona scomparsa). Preso tali manufatti si sarebbe ridiretta verso la stanza della principessa ma nel fare le scale (sempre secondo tale deposizione) sarebbe scivolata e ciò le avrebbe fatto perdere le chiavi della stanza. Non trovando esse in tempo breve, di sua spontanea volontà, decide comunque di dirigersi verso la stanza dove risiede la principessa rimandando a data da destinarsi la ricerca delle scomparse chiavi.

Alla fine della lezione si sarebbe diretta di nuovo verso le scalinate in cerca delle chiavi ma senza

trovarle.

A seguito di una perquisizione nella casa della signora vengono ritrovati documenti sospetti riguardanti “il museo dei reperti e della storia antica del regno”: interrogata a riguardo la signora risponde di aver avuto una discussione piuttosto accesa con il Re, era infatti desiderio dell'insegnante che la corona venisse portata nel museo più importante del villaggio (affinchè tutti i cittadini potessero ammirarla), gli stessi proprietari del museo avrebbero (secondo lettura dei documenti) offerto un impiego all'insegnante se fosse riuscita a convincerlo.

Tale richiesta però sarebbe stata pesantemente negata dal RE.

Dopo la suddetta deposizione il signore viene rilasciato, ma rimane sotto osservazione in attesa di ulteriori sviluppi.

11/02/2022 FIRMA